

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

OGGETTO: Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e la Fondazione Pfizer per la realizzazione del progetto di Promozione della Salute e di Sani stili di vita nelle classi terze della scuola primaria e nelle scuole secondarie di primo grado, denominato "Sano chi Sa".

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la Legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale n. 6 del 18 febbraio 2002 e successive modificazioni e integrazioni, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni e integrazioni, concernente "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale";

VISTA la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e successive modifiche e integrazioni, concernente l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni, concernente il "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421;

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti dal Piano di Rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario;

VISTE le deliberazioni di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018, come modificata dalla D.G.R. n. 252 del 1^ giugno 2018, e n. 306 del 19 giugno 2018, con le quale si è provveduto a effettuare una riorganizzazione generale dell'assetto amministrativo ed è stata istituita, tra le altre, la Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria, con decorrenza dal 6 giugno 2018;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 271 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria al dott. Renato Botti;

VISTA la determinazione del 13 giugno 2018, n. G07633, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria e approvate le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00017 del 16 gennaio 2015 concernente: "Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 tra il

Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, recante approvazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, Rep. Atti n.156/CSR del 13 novembre 2014. Preliminare individuazione dei Programmi regionali e approvazione del Quadro di contesto del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018”;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00309 del 06/07/2015 recante “Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2014-2018, ai sensi dell’Intesa Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 13 novembre 2014 (rep. Atti 156/CSR)”;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00593 del 16/12/2015 con il quale è stato approvato il Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 a seguito degli emendamenti concordati con il Ministero della Salute nell’ambito della valutazione ex-ante prevista ai sensi dell’Accordo n.56/CSR del 25 marzo 2015 concernente il “Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2014-2018 – Documento per la valutazione”;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00209 del 25/5/2018 con il quale è stato approvato il “Piano Regionale della Prevenzione 2014-2019. Proroga al 2019” ai sensi dell’intesa, del 21 dicembre 2017, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente la proroga al 2019 del Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2014-2018 e la rimodulazione dei Piani regionali della prevenzione 2014-2018;

CONSIDERATO che il Piano Regionale della Prevenzione, in linea con le indicazioni del Piano Nazionale della Prevenzione, si basa su principi cardine quali: l’articolazione per setting (lavoro, scuola, comunità e servizi sanitari), l’intersectorialità, l’efficacia degli interventi, la governance e la sostenibilità, il contrasto alle disuguaglianze;

RILEVATO che il “Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018. Proroga al 2019”, prevede il Programma 3 “Promozione della salute e del benessere nelle scuole”;

RITENUTO opportuno e necessario dare continuità alla promozione della salute e del benessere nella scuola con iniziative di comunicazione e promozione della salute e del benessere dei giovani, così come previsto e programmato nell’ambito del “Piano Regionale per la Prevenzione 2014-2018. Proroga al 2019”;

VISTO che con Decreto del Commissario ad Acta n. U00112 del 21 aprile 2017 è stato approvato lo Schema di Protocollo d’Intesa tra Regione Lazio e Fondazione Pfizer, per la realizzazione del progetto di Promozione della Salute e di Sani Stili di Vita nelle classi terze della scuola primaria e nelle scuole secondarie di primo grado denominato “Sano Chi Sa” conclusosi nell’Anno scolastico 2017/2018;

PRESO ATTO che la Fondazione Pfizer con nota del 29 gennaio 2019 acquisita con protocollo Registro Ufficiale I. 0082315 del 31 gennaio 2019 ha comunicato la disponibilità a proseguire le attività legate alla Promozione della Salute e del Benessere nelle scuole in collaborazione con la Regione Lazio, mediante la realizzazione del Progetto di Promozione della Salute e di Sani Stili di vita nelle classi terze della scuola primaria e nelle classi secondarie di primo grado, denominato Sano Chi Sa;

RITENUTO di approvare lo schema di Protocollo d’Intesa tra la Regione Lazio e la Fondazione Pfizer, allegato al presente atto, e di esso facente parte integrante, che a decorrere dalla data di sottoscrizione avrà durata fino sino all’ultimazione del Progetto e comunque non oltre il 31 dicembre 2019;

RITENUTO inoltre che eventuali attività eseguite *medio tempore* saranno considerate regolamentate dalle previsioni contenute nello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e la Fondazione Pfizer, allegato al presente atto, e di esso facente parte integrante;

CONSIDERATO che, l'attuazione del suddetto Protocollo non comporta oneri finanziari aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

DECRETA

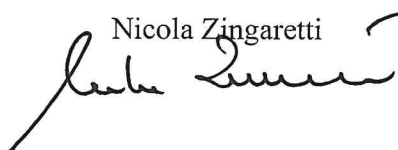
Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e la Fondazione Pfizer, allegato al presente atto, e di esso facente parte integrante, che a decorrere dalla data di sottoscrizione avrà durata fino sino all'ultimazione del Progetto e comunque non oltre il 31 dicembre 2019
- che le eventuali attività eseguite *medio tempore* saranno considerate regolamentate dalle previsioni contenute nello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e la Fondazione Pfizer, allegato al presente atto, e di esso facente parte integrante.

Il Presidente della Regione Lazio delega il Direttore della Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria alla sottoscrizione del suddetto Protocollo d'Intesa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Nicola Zingaretti


PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE E DI
SANI STILI DI VITA NELLE CLASSI TERZE DELLE SCUOLE PRIMARIE E NELLE
SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO (di seguito, "Protocollo")

TRA

la Regione Lazio con sede in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 - 00145 C.F. 80143490581 (di seguito denominata per brevità la "**Regione**"), rappresentata dal Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria _____, nato a _____ il _____ domiciliato per la carica presso la sede della Regione Lazio via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 – 00145 Roma

E

la Fondazione Pfizer (di seguito, per brevità, la "**Fondazione**"), con sede legale in Latina, Via Isonzo n. 71 e sede amministrativa in Roma alla Via Valbondione n. 113, Codice Fiscale 97259620587 e partita IVA n. 07300731002, in persona del Presidente, _____ nata a _____ il _____ munita dei necessari poteri per la sottoscrizione del presente atto

PREMESSO CHE

- la promozione del benessere dei giovani e l'adozione di stili di vita sani costituiscono una delle priorità in base alle quali sono stati definiti i macro-obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 (Prorogato al 2019 con l'intesa Stato Regione Rep. Atti n. CSR 247 del 21 dicembre 2017);
- le strategie finalizzate a diffondere e facilitare la scelta di stili di vita sani e corretti nei giovani sono specificamente indicate nel macro-obiettivo: "Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili" del "Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018" finalizzato anche ad implementare gli obiettivi del Programma Nazionale "Guadagnare Salute";

CONSIDERATO CHE

- con DCA n. U00017 del 16/01/2015 la Regione Lazio ha recepito l' "*Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2001 n. 131 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, recante approvazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, Rep. Atti n. 156/CSR del 13 novembre 2014. Preliminare individuazione dei Programmi regionali e approvazione del "Quadro di contesto" del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018*";
- con DCA n. U00309 del 06 luglio 2015 la Regione Lazio ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2014-2018, ai sensi dell'Intesa Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 13 novembre 2014 (Rep. atti 156/CSR);
- con DCA n. U00112 del 21 aprile 2017 è stato approvato lo Schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio e Fondazione Pfizer, per la realizzazione del progetto di Promozione della Salute e di Sani Stili di Vita nelle classi terze della scuola primaria e nelle scuole secondarie di primo grado denominato "Sano Chi Sa" conclusosi nell'Anno scolastico 2017/2018;
- con DCA n. U00209 del 25/5/2018 la Regione Lazio ha approvato il "Piano Regionale della Prevenzione 2014-2019. Proroga al 2019" rimodulato e prorogato ai sensi dell'Intesa 247/CSE del 21 dicembre 2017;
- il Piano Regionale della Prevenzione, in linea con le indicazioni del Piano Nazionale della Prevenzione, si basa su principi cardine quali: l'articolazione per *setting* (lavoro, scuola,

comunità e servizi sanitari), l'intersectorialità, l'efficacia degli interventi, la *governance* e la sostenibilità, il contrasto alle disuguaglianze;

- si ritiene opportuno e necessario dare continuità alla promozione della salute e del benessere nella scuola con iniziative di comunicazione e promozione della salute e del benessere dei giovani, così come previsto e programmato nell'ambito del "Piano Regionale per la Prevenzione 2014-2018. Proroga al 2019";

RILEVATO CHE

- la scuola rappresenta il luogo privilegiato per la promozione della salute nella popolazione giovanile, in quanto permette di raggiungere un numero significativo di studenti ogni anno;
- lo statuto della Fondazione Pfizer, senza scopo di lucro, tra le sue finalità propone l'adozione di iniziative finalizzate ad educare il pubblico ad una cultura del rispetto e della salvaguardia della persona e della salute, nonché promuovere e divulgare studi e ricerche per la tutela e la valorizzazione dell'individuo e della sua salute;
- nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado di alcuni Istituti Comprensivi del territorio laziale è stato realizzato il progetto sui corretti stili di vita denominato "Sano Chi Sa" nel corso degli anni scolastici 2015/2016, 2016/2017, 2017-2018;
- i risultati della rilevazione, svolta a conclusione dell'intervento di promozione della salute e corretti stili di vita per l'anno scolastico 2017/2018, finalizzati alla verifica dell'apprendimento e alla valutazione dell'efficacia, confermano la necessità di continuare a lavorare sui temi della alimentazione, attività motoria ed influenza dei mass media con specifico riferimento agli stili di vita di adolescenti e giovani generazioni;

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto e finalità)

Le Parti si impegnano a realizzare, anche per l'Anno Scolastico 2018 – 2019, le attività legate al Progetto 3.1 del Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2014-2019 finalizzate alla promozione dell'attività fisica e della corretta alimentazione per gli studenti del Lazio e, in particolare, con il Progetto regionale di Promozione della Salute e di Sani stili di vita nelle classi terze delle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado denominato "Sano Chi Sa", a favorire attività/comportamenti orientati:

- all'apprendimento e all'adozione di un corretto e sano stile alimentare;
- alla promozione dell'attività motoria;
- all'acquisizione di una adeguata consapevolezza riguardo l'influenza che i mass media possono avere sugli stili di vita.

Articolo 2

(Azioni)

Per la realizzazione del "Progetto di Promozione della Salute e di sani stili di vita nelle classi terze delle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado" denominato "Sano chi Sa", sono previste le seguenti azioni:

- implementazione ed aggiornamento della piattaforma multimediale, sviluppata per la realizzazione di interventi di promozione della salute basati sulle migliori evidenze di efficacia e buone pratiche con attenzione al contrasto alle disuguaglianze di salute;

- realizzazione delle attività di informazione, mediante accesso ed utilizzo della suddetta piattaforma web in tutte le scuole secondarie di primo grado della Regione,
- realizzazione, nelle classi terze della scuola primaria e nelle scuole secondarie di primo grado di alcuni Istituti Comprensivi della Regione Lazio, di attività formative da parte degli operatori delle Asl agli insegnanti che svolgeranno in aula attività didattiche sui temi della corretta alimentazione, della promozione dell'attività motoria e dell'influenza dei mass-media sugli stili di vita. Nella scuola primaria sarà realizzato uno specifico intervento per la promozione del consumo di frutta e verdura;
- stampa e distribuzione dei materiali didattici e dei questionari negli Istituti Comprensivi aderenti al Progetto;
- raccolta e analisi dei dati relativi ai questionari di gradimento (insegnanti e studenti);
- raccolta e analisi dei dati relativi ai questionari di valutazione dell'efficacia (studenti).

Articolo 3 (Impegni delle parti)

Per la realizzazione del progetto:

- la Regione si avvale della collaborazione del personale sanitario, esperto in nutrizione ed attività motoria dei Dipartimenti di Prevenzione delle Asl del Lazio, nell'ambito del "Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018. Proroga al 2019", con il supporto della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, e della struttura del Segretariato Regionale-Comunicazione, Relazioni Esterne ed Istituzionali;
- la Regione coordina le attività previste nel presente Protocollo ed effettua il monitoraggio per la valutazione di processo del progetto, per garantire il raggiungimento degli obiettivi, così come già svolto nel corso dell'A.S. 2017- 2018, e in linea con le azioni e gli obiettivi del Programma 3 del "Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018. Proroga al 2019";
- la Fondazione provvede alla:
 - stampa dei materiali informativi e didattici preventivamente validati dai referenti aziendali per la Prevenzione della Regione;
 - distribuzione dei materiali informativi e didattici nei formati multimediali e/o cartacei;
 - analisi dei dati anonimi raccolti dai questionari svolti a conclusione dell'intervento di promozione della salute e corretti stili di vita per l'anno scolastico 2018/2019, finalizzata solo ed esclusivamente alla valutazione di gradimento nonché di efficacia del progetto;
 - implementazione e manutenzione della piattaforma web.

Per l'implementazione della piattaforma web la Fondazione Pfizer si avvale del contributo di specifici professionisti.

Al termine del progetto la piattaforma resterà patrimonio della Regione per future finalità ed interventi di promozione della salute nelle scuole.

Articolo 4 (Trattamento dei dati)

Ciascuna delle Parti, in qualità di Titolare del trattamento, si obbliga, per quanto di propria competenza, a trattare i reciproci dati personali raccolti nell'ambito dell'esecuzione del presente Protocollo nel pieno rispetto delle prescrizioni di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e il Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016, nonché qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile in Italia, già in vigore o che entrerà in vigore successivamente alla data di sottoscrizione del presente Protocollo, ivi compresi i provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali emanati in attuazione della normativa applicabile (di seguito congiuntamente definite la "**Normativa Privacy**").

Articolo 5
(Risorse Finanziarie)

Il presente Protocollo per l'attuazione del Progetto di "Promozione della Salute e dei corretti Stili di Vita" non comporta oneri finanziari a carico della Regione, che partecipa alla realizzazione attraverso l'attività svolta dalle ASL, nell'ambito del "Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018. Proroga al 2019".

La Fondazione, per la realizzazione della parte del progetto di sua competenza, si impegna ad assumere gli oneri finanziari derivanti dalle attività di propria pertinenza di cui all'art. 3.

La Regione dispone del materiale stampato da Fondazione per l'utilizzo, la pubblicazione, la diffusione e la duplicazione.

Articolo 6
(Durata)

Il Protocollo ha durata dalla sua sottoscrizione sino alla ultimazione del Progetto, e comunque non oltre il 31 dicembre 2019. Resta inteso tra le Parti che eventuali attività eseguite *medio tempore* dovranno considerarsi regolamentate dalle previsioni contenute nel presente Protocollo.

Qualora le Parti convenissero di riproporre un nuovo accordo per le medesime finalità, il Protocollo potrà essere soggetto ad ulteriore rinnovo per un periodo da definire.

Roma, li _____

Per la Fondazione Pfizer
Il Presidente

Per la Regione Lazio
Il Direttore della Direzione
Salute e Integrazione socio-sanitaria
